## Appuntamento con il dialetto 5.2

# 'Nduìna 'me se dis e tröva la scumàgna

*a cura della redazione de Il Ponte*

Eccoci dunque al secondo appuntamento della quinta serie della nostra rubrica folklosistico-dialettale. Sì perché le "*scumàgne*" appartengono a pieno titolo alla tradizione santangiolina e testimoniano l'autentico spirito barasìno.

La partecipazione dei lettori al primo appuntamento della 5a serie non è stata numerosissima: forse le parole da indovinare di questa nuova serie sono un po' più difficili, ma i santangiolini doc sanno cavarsela benissimo. I partecipanti totali sono stati 20 e ben 16 hanno azzeccato le traduzioni corrette dei vocaboli italiani nei corrispondenti termini dialettali.

**Eccovi dunque, qui di seguito, la soluzione della puntata di novembre 2025.**

| DEFINIZIONI | VOCABOLI DIALETTALI |
|---|---|
| Birbante, furbacchione | *Balòs* |
| Buccia | *Rüsca* |
| Aia | *Èra* |
| Bagnato fradicio | *Mašaràde* |
| Giramento di testa | *Balurdòn* |
| Disgelo | *Remòl* |
| Elica | *Elica* |
| Burattino | *Magatèl o Mariunèta* |
| ***La "SCUMÀGNA" è:*** | ***BRÈM BRÈM*** |

La "*scumàgna*" che si doveva indovinare è **BRÈM BRÈM**. Questa "*scumàgna*" non è stata segnalata dai lettori e non siamo in grado di conoscere il nome del titolare, se non per il nome di battesimo che era Gianni, detto appunto **GIÀNI BRÈM BRÈM**. Il soprannome deriverebbe dal fatto che Gianni, da ragazzo, se ne andava in giro in bicicletta per il paese, pedalando veloce ed imitando, con la voce, il rumore di un motorino: BRÈM! BRÈM!

***Saremo molto grati a quei lettori che vorranno fornirci ulteriori informazioni su Giàni Brèm Brèm (cognome, quartiere in cui abitava, altre notizie o curiosità).***

I lettori che hanno tradotto correttamente i vocaboli dall'italiano al barasino sono: ***Bontempi Carla, Cambielli Anna e Cambielli Luisa, Cavallini Luigi, Ferrari Angela Domenica, Lavaselli Toscani Pinuccia, Pernigoni Patrizia, Polli Gianmario, Saletta Bassano e Saletta Gherardo, Savoia Giovanna, Toscani Ermelinda, Trabucchi Giuseppe, Varesi Giovanna, Vecchio Rossella, Vitaloni Rosangela***.

Hanno partecipato al gioco, hanno indovinato la "*scumàgna*", ma hanno sbagliato la traduzione di una parola: ***Rusconi Pinuccio*** che ha tradotto "*Birbante, Furbacchione*" con "*Batùšu*", ***Biancardi Giuseppe*** e ***Rozza Rachele*** che hanno tradotto la parola "*Bagnato fradicio*" con "*Möi*". Invece ***Vitaloni Pierluig***i non ha tradotto la parola "*Disgelo*" e non ha scritto la "*scumàgna*".

Rimane dunque vivace e stimolante l'interesse dei santangiolini per il loro dialetto e per i loro costumi. Ci fa dunque piacere e restiamo sempre più motivati nel proporre ai lettori questa rubrica dialettale, ancora più orgogliosi e consapevoli che la "*scumàgna*" è una **patente di santangiolinità**.

### PROPOSTA/INVITO

**I lettori del PONTE che sono titolari o sono discendenti di un parente che ha una "scumàgna" possono segnalarcela, indicando il motivo per cui la "scumàgna" è stata attribuita.**
**Le segnalazioni saranno pubblicate sui prossimi numeri del PONTE.**
**La segnalazione della "scumàgna" dovrà essere accompagnata da nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del segnalatore.**

***Cari lettori,*** potrete trasmettere le soluzioni all'indirizzo e-mail: info@ilpontenotizie.it, oppure consegnarle, su scritto cartaceo, presso la Libreria Vittoria - Via C. Battisti, 8 Sant'Angelo Lodigiano.

**LA NUOVA SERIE**

Ed eccoci dunque alla nuova "*scumàgna*" da indovinare. Le regole del gioco restano sempre le stesse: viene fornita una successione di vocaboli o definizioni in italiano a cui corrisponde un vocabolo dialettale. Se si individueranno correttamente, nell'ordine dato, tutti i vocaboli dialettali suggeriti da quelli in italiano, la serie delle iniziali, lette dalla prima all'ultima, fornirà una "*scumàgna*" santangiolina.

**Saranno considerate corrette <u>solo le risposte che traducono esattamente tutte le parole dall'italiano al dialetto</u>, le cui iniziali, di conseguenza, servono per individuare la "*scumàgna*".**

| DEFINIZIONI | VOCABOLI DIALETTALI |
|---|---|
| ***Spalancare*** | ..... |
| ***Oggi*** | ..... |
| ***Innaffiatrice*** | ..... |
| ***Asino*** | ..... |
| ***Pulito*** | ..... |
| ***Ingombrare*** | ..... |
| ***Labbra (della bocca)*** | ..... |
| ***La "SCUMÀGNA" è:*** | ..... |
| ***Nome:*** | ..... |
| ***Cognome:*** | ..... |

## I pruerbi de le Feste

*Nadàl pas d'un gal*
*Epifania, pas de stria*
*Sant'Antoni, pas de demoni.*

Questo proverbio ci ricorda che dopo il solstizio d'inverno l'aumento delle ore di luce arriverà velocemente, prima al passo di un gallo (a Natale) poi al passo di una stega (all Epifania) e infine al passo del demonio nel giorno di Sant'Antonio Abate che cade il 17 gennaio.

*Santa Lusìa l'è la note pusé lunga che ghe sia.*

Nei luoghi, come da noi, dove era solo Santa Lucia a portare i doni si diceva che la notte tra il 12 e il 13 dicembre fosse la notte più lunga dell'anno. In effetti era l'attesa trepidante dei regali che la rendeva lunghissima, soprattutto agli occhi dei più piccoli.

# I *santangiulén* nelle guerre d'indipendenza

## *Parte quarta: La Breccia di Porta Pia, Roma, 20 settembre 1870*

di ***Emanuele Maestri***

Dopo la campagna militare del 1866 che rese italiano il Veneto, all'appello mancava la città simbolo d'Italia: Roma.

Nel settembre 1870, mentre le truppe di Guglielmo I erano in marcia verso Parigi (Guerra franco-prussiana), il Governo italiano, libero da ogni timore che la Francia potesse intervenire, ordinò ai propri soldati d'impadronirsi della Città eterna.

Il 20 settembre 1870, dopo che l'artiglieria italiana aveva aperto una breccia nelle mura Aureliane all'altezza di Porta Pia, un reparto di Bersaglieri entrò in città, seguito dalle altre armi.

Tra questi militari c'erano un sergente, due caporali e cinque soldati santangiolini.

**Ecco i nomi estrapolati dal Progetto Torelli della Società Solferino e San Martino**

| MATRICOLA | GRADO | NOMINATIVO | PATERNITÀ | INQUADRAMENTO |
|---|---|---|---|---|
| 16126 | Soldato | Boggini Agostino | Luigi | 1° Reggimento Bersaglieri |
| 6714 | Sergente | Rombi Luigi Gaetano | Domenico | 9° Reggimento Artiglieria |
| 7423 | Caporale | Rognoni Pietro | Serafino | Cavalleggeri di Aosta |
| 21861 | Soldato | Spinazzi Bassano | Angelo | 7° Reggimento Fanteria |
| 7543 | Caporale | Tazzini Giuseppe | Daniele | Cavalleggeri di Aosta |
| 7168 | Soldato | Vigorelli Gaetano | Antonio | 4° Reggimento Bersaglieri |
| 8463 | Soldato | Vigorelli Giovanni Antonio | Francesco | 61° Reggimento Fanteria |
| 13015 | Soldato | Vitaloni Stefano | Girolamo | 1° Reggimento Genio |

La conquista militare si concluse dopo qualche colpo di cannone e qualche scarica di fucile. L'esercito papale si dissolse e i rappresentanti diplomatici, accreditati presso Pio IX, corsero dagli italiani per perorare la causa dei loro connazionali, che avevano militato nei reggimenti pontifici. Il problema principale era di ordine pubblico: ruberie, saccheggi e gente poco raccomandabile in giro per le strade. In quei giorni era importante, infatti, impedire che gli esuli politici, rientrati in città al seguito delle truppe italiane, regolassero vecchi conti e approfittassero della situazione per fare le loro personali vendette.

In certe caserme della polizia papalina erano scomparsi non solo i mobili e gli infissi, ma persino i telai delle finestre, gli arpioni, i gradini delle scale, merce che aveva varcato ponte Sisto per finire nelle botteghe dei rigattieri.

Con la Breccia di Porta Pia nasce, però, la Questione romana, che, dopo 59 anni, troverà la soluzione con la firma dei Patti lateranensi e la conseguente nascita dello Stato della Città del Vaticano, l'11 febbraio 1929.

In quel periodo, a Roma, era presente padre Domenico Savarè (sì, proprio quel Savarè che a Sant'Angelo, nel 1859, venne arrestato e processato perché considerato antitaliano), il quale, dopo la presa della città, fu nominato rettore del Collegio degli orfani di Santa Maria in Aquiro e, nel 1877, della Basilica di Sant'Alessio sull'Aventino (ove riposano le sue spoglie mortali) e dell'annesso istituto per ciechi.

La Roma post-papalina era frequentata anche da una giovane suorina che voleva andare in Cina, da tutti conosciuta come Madre Cabrini.

Nel frattempo, a Sant'Angelo, il Comune era retto dalla giunta dell'Avv. Bassi Antonio (che resterà in carica sino al 1896), il cui uomo di punta era Francesco Rozza; amministrazione che, per tre quarti, era composta da ingegneri, il che portò molti benefici urbanistici: vie regolari, spaziose e ampie.

Su tutti vigilava il prevosto monsignor Dedè, il quale morirà nel 1892, dopo aver retto la parrocchia per ben 35 anni, risultando il più longevo di sempre. Gli succederà monsignor Angelo Raffaini, un sacerdote moderato.

L'unità d'Italia portò a Sant'Angelo anche la costruzione di ben tre linee tranviarie: la prima, che fu inaugurata nel 1871, collegava il borgo (partenza da via Cavour) a Melegnano e Milano; la seconda, ultimata l'anno dopo, collegava Sant'Angelo (partenza da via Garibaldi) alla direttrice Lodi, Bergamo, Lovere, Soncino e da quest'ultima località verso Orzinuovi e Brescia, con la possibilità di spingersi sino a Salò, sul Garda; la terza collegava il paese (con partenza da via Mazzini) a Pavia e Voghera.

È l'inizio di un nuovo capitolo della storia millenaria della nostra borgata, fatto di pace e di crescita, che, dopo 45 anni, avrà un brusco risveglio con la chiamata alle armi dei maschi santangiolini, per combattere nella Prima guerra mondiale, quarta (e ultima) d'indipendenza.

Ma questa è un'altra storia…

La Prima Casa Funeraria nel Lodigiano
www.casadelcommiato.it

Impresa Galluzzi, dal 1986
Competenza, serietà, professionalità.
Sant'Angelo Lodigiano • Muzza di Cornegliano L.se • Tavazzano con Villavesco • 0371 934469 • www.impresagalluzzi.it

ELETTRICA S.N.C.
di ROSSETTI ANTONIO & MARIO
Viale Trieste, 13 - 26866 -
Sant'Antagelo LODIGIANO (LO)
Cod. Fisc. e Partita Iva 04829260969
Installazione impianti elettrici e tecnici civili ed industriali - Impianti antintrusione - Cancelli elettrici - Condizionatori - Antenne
Cell. 335/1029907 ANTONIO
Cell. 333/7973694 MARIO
e-mail: rossetti.elettrica@gmail.com